



Comune di Anzola dell'Emilia

Direttore responsabile
Patrizia Pistolozzi,
sede Municipio di
Anzola dell'Emilia
p.zza Grimandi, 1
www.comune.
anzoladell'emilia.bo.it

Comitato di redazione:
Daniela Buldrini,
Maria Letizia Capelli,
Annamaria Cavari,
Silvia Scarpelli,
Loretta Finelli,
Mariangela Garofalo,
Franco Luongo,
Barbara Martini,
Tiziana Natalini,
Cinzia Pitaccolo,
Barbara Sassi,
Annalisa Tedeschi
Progetto grafico e
impaginazione:
www.chialab.it

Distribuzione
gratuita. Autorizzazione
del tribunale N. 5446
del 23/11/1987

Chiuso in tipografia il
26/5/2010

Questo giornale è
stampato con carta
riciclata Cyclus Offset
Stampate 7.000 copie
Raccolta pubblicità a
cura della Pro Loco di
Anzola dell'Emilia
Cell 3356996893

Indice

02

la bacheca

Dal consiglio
comunale

Norme sul rischio
sismico

Dalle Consulte:
il campo sportivo
di san Giacomo

03

stare bene

Le donne nel mercato
del lavoro

Il Difensore civico

04 > 05

le attività

Unità d'Italia

Un weekend da città
del gelato

Impressioni di una
notte di mezza
estate

Archeologia in fiera

06 > 07

le idee

Consigli e Consiglieri

08 > 09

il territorio

La nuova sede
del corpo PM

Rifiuti RAE

Lotta alle zanzare

Rimboschimento

10

i bambini

Avventure d'estate

Bus, mensa, pre post
scuola

Superfici mai
superficiali

10

Anzola produce

Premiate le imprese
CNA

Futura

11

le associazioni

Bumardè

Coop Casa del Popolo

Centro Famiglie

Maiabasta

AVIS

L'acqua
è di tutti
> pag 2

Tecnologie
da rifiuto
> pag 8

Servizi
per gli
studenti
> pag 10

Un buon
gesto!
> pag 4

Bravi
imprenditori
> pag 11

Se in un anno vi sembra poco

Il Consiglio comunale del 29 aprile ha approvato il bilancio consuntivo 2009. "Il rendiconto rispecchia l'azione del Governo nei confronti degli Enti Locali. È noto che in Consiglio comunale abbiamo più volte sottolineato le difficoltà in cui si colloca ogni manovra finanziaria pubblica e abbiamo puntualizzato le difficoltà in cui si trova il sistema delle autonomie locali." Così recitava la relazione del rendiconto consuntivo 2008 ma basta modificare la data e per il 2009 queste parole sono aderenti all'attualità! Tutte le difficoltà sono rimaste, in primo luogo il **Patto di stabilità interno**. Siccome per noi *Pacta sunt servanda* (i patti vanno rispettati, anche quando non sono condivisi), questa **amministrazione, nel 2009, ha rispettato il Patto** contro il quale stiamo conducendo una forte battaglia politica. L'abbiamo rispettato per senso di responsabilità nei confronti della comunità che amministriamo. Infatti il non rispetto di questa norma avrebbe portato inevitabilmente a subire pesanti sanzioni per l'anno successivo, fra le quali: la riduzione dei trasferimenti dallo stato; riduzione della spesa corrente (utile per finanziare i servizi); il non ricorso all'indebitamento per investimenti; il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo.

Analizzando i numeri del rendiconto consuntivo 2009 registriamo che la **spesa corrente** impegnata si attesta sugli 8'419'278,62 euro di cui le voci prestazioni di servizi (39,67%) e spese di personale (38,60%) rappresentano più del 78%. Questi dati sono sufficienti per riassumere le nostre priorità volte all'erogazione dei servizi nonostante i rigidi vincoli di bilancio. Vogliamo ricordare il particolare impegno sul fronte degli interventi anticrisi che ci hanno visto impegnare una spesa extra di 80'000,00 euro ed un aumento di spesa sui servizi a domanda individuale dovuto alla maggiore incidenza delle riduzioni e/o esenzioni delle rette, a favore delle famiglie in difficoltà.

Sul fronte degli **investimenti**, gli interventi nel 2009 ammontano a 1'931'476,11 euro. Anche in questo caso, l'attenzione allo sviluppo del territorio non è venuta meno: Ampliamento scuola Lavino di Mezzo 750'000 euro (Antea); Manutenzione edifici scolastici 120'000 euro (Antea); Manutenzione impianti sportivi 60'000 euro; Nuova sede URP, realizzazione + arredi 174'000 euro; Manutenzione strade e ponti (Antea) 190'000 euro; Completamento del ponte delle Budrie 65'000 euro; Nuovi impianti di pubblica illuminazione 80'000 euro; Opere indicate dal bilancio partecipativo 94'244,99 euro.

Un meccanismo perverso

Il Patto di stabilità, imponendo saldi positivi fra le entrate e le spese, ci porta ad un **contenimento della nostra capacità di spesa ed inevitabilmente alla "creazione di avanzo"** che non possiamo utilizzare. E' quindi assolutamente necessario mettere in campo tutte le nostre capacità di programmazione per riuscire ad utilizzare le risorse disponibili anno per anno contenendo il più possibile l'avanzo. Noi crediamo che tutto ciò sia stato attentamente perseguito sia dalla Giunta che dagli uffici amministrativi, in considerazione anche della composizione dell'avanzo 2009 che così si presenta: Avanzo da gestione residui 257'285,29 euro; Avanzo da gestione di competenza 87'016,74 euro; Avanzo da rendiconto 2008 184'407,79 euro. Per un **totale di avanzo di 528'709,82 euro**. Escludendo l'avanzo proveniente dal rendiconto 2008, risulta che "l'effettivo avanzo 2009" è di 344'302,03 euro pari al 3% sul totale delle entrate accertate nel corso del 2009 (11'471'619,52 euro) e che rappresenti veramente una piccola percentuale a dimostrazione delle capacità di programmazione e di gestione della spesa dell'Ente.

A condizioni date crediamo fosse difficile fare di più. E tuttavia ribadiamo con forza la necessità che vengano modificate le regole del gioco, perché ci impediscono di rispondere come dovremmo e potremmo alle necessità del territorio, con le nostre risorse, senza dimenticare che benessere e qualità della vita sono legate all'investimento in istruzione e nel sostegno alla famiglia.

Occorre cambiare le regole del gioco

La Giunta comunale

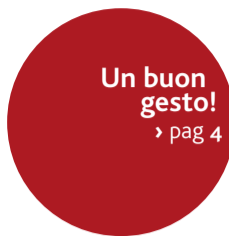
A grandi cifre:
servizi,
personale,
investimenti



Dal balcone della casa che fu di Tano Badalamenti. Al microfono Giovanni Impastato e, tra gli altri, Salvo amico di Peppino, il sindaco di Cinisi, Loris Ropa e il consigliere di Sala Bolognese Massimiliano Vignoli.

È stato un momento di grande commozione e di tanta soddisfazione per Giovanni, fratello di Peppino e per l'associazione "Peppino Impastato" la cui instancabile attività, iniziata con la lotta della madre Felicia Bartolotta per avere giustizia, ha trovato lungo il percorso una aggregazione crescente e un impegno politico di grande importanza. Nel lontano 1978 tutto ciò era impensabile e quindi da questa giornata proviene un grande segnale di speranza. Anzola ed i suoi cittadini sono sempre stati vicini a Felicia prima ed alla Associazione poi, dedicandole un giardino pubblico. L'impegno di tanti, per tanto tempo, è stato premiato a dimostrazione che bisogna resistere sempre e non dare tregua ai mafiosi. Può essere una goccia nel mare, ma è pur sempre una vittoria della democrazia e della legalità di cui dobbiamo essere fieri.

Loris Ropa
Silvia Manfredini



Per non dimenticare



Il campo sportivo di San Giacomo

2

DAL CONSIGLIO COMUNALE

Nella seduta del 29.04.2010 il Consiglio Comunale ha deliberato in merito a:

L'ACQUA È UN BENE PUBBLICO E NON VA PRIVATIZZATA
Il Consiglio comunale del 29 aprile 2010, con delibera n. 34 ha apportato una modifica allo Statuto comunale che attua l'impegno assunto dal Consiglio stesso con l'o.d.g approvato nel dicembre 2009, dove all'acqua veniva riconosciuta come bene comune e pertanto disponibile per tutti.

Ora l'articolo 2 dello Statuto recita così:

"Il Comune di Anzola dell'Emilia riconosce il diritto umano all'acqua, ossia l'accesso all'acqua come diritto umano, universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene comune pubblico; conferma il principio della proprietà e gestione pubblica del servizio idrico integrato e che tutte le acque, superficiali e sotterranee, anche se non estratte dal sottosuolo, sono pubbliche e costituiscono una risorsa da utilizzare secondo criteri di solidarietà; riconosce che il servizio idrico integrato è un servizio pubblico locale privo di rilevanza economica, in quanto servizio pubblico essenziale per garantire l'accesso all'acqua per tutti e pari dignità umana a tutti i cittadini. Promuove presso i propri cittadini l'utilizzo dell'acqua di rete pubblica e l'uso responsabile di tale bene, anche attraverso un'informazione periodica sulla sua qualità e affidabilità;

Tale modifica è stata approvata con 14 voti favorevoli e 3 astenuti.

LE RICHIESTE SULLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Con un voto espresso dall'unanimità dei consiglieri, è stata approvata la delibera n. 35 che recepisce l'o.d.g. presentato dalla Giunta comunale con la richiesta al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, affinché vengano istituite per l'anno scolastico 2010/2011 due sezioni aggiuntive di scuola dell'infanzia statale ad Anzola dell'Emilia, decisione necessaria per dare una risposta alle quasi quaranta famiglie del nostro Comune che non potranno trovare posto sia nelle sezioni di Scuole dell'infanzia statale oggi esistenti, sia nella Scuola paritaria convenzionata di Anzola dell'Emilia.

PATTO DI STABILITÀ E FEDERALISMO FISCALE

Con 14 voti favorevoli e 3 astenuti, il Consiglio comunale ha approvato un o.d.g. del gruppo consiliare "Con Ropa. Insieme per Anzola" relativo al Patto di Stabilità e al Federalismo fiscale.

I punti salienti del documento evidenziano che *"la risposta alla crisi sta nella capacità di sostenere la ripresa economica, favorendo processi di riorganizzazione produttiva, politiche di sostegno ai redditi e ai bisogni delle famiglie, sgravi fiscali e ammortizzatori sociali, oltre che investimenti pubblici e misure per l'accesso al credito da parte delle piccole e medie imprese," che "assolutamente inadeguate e insufficienti si sono rivelate le politiche anticrisi del Governo;*

in particolare, con l'ultima Finanziaria, il Governo ha confermato il "patto di stabilità", che di fatto blocca gli investimenti ed impedisce ai Comuni di rispondere ai bisogni delle comunità locali ed essere "l'ossatura del sistema istituzionale, rappresentano uno snodo fondamentale per contrastare la crisi, per modernizzare il sistema infrastrutturale, per garantire la coesione in una società sempre più complessa, per tutelare i diritti di cittadinanza;" il documento chiede quindi al governo un deciso cambio di rotta ed in particolare:

- » L'attuazione del federalismo fiscale così come previsto dalla Legge 42/2009, per accrescere l'autonomia finanziaria dei Comuni e, nel contempo, la responsabilità degli amministratori;
- » La modifica degli obiettivi e delle regole del patto di stabilità, per sostenere la spesa per investimenti, favorire politiche di coesione sociale e premiare i Comuni virtuosi;
- » La restituzione completa (e la rivalutazione) dell'ICI prima casa;
- » Il completo e puntuale versamento ai Comuni di tutte le somme riscosse con l'addizionale IRPEF;
- » Adeguate sostegni ai piccoli Comuni, con una più forte incentivazione della gestione associata di servizi e funzioni in capo alle Unioni di Comuni, con l'aumento del fondo per gli investimenti e il ripristino del Fondo nazionale della montagna;
- » Il completo reintegro del fondo per le politiche sociali;
- » Un intervento legislativo che - come stabilito dalla Corte costituzionale - riconosca la soppressione dell'IVA dalla Tariffa rifiuti (TIA) ma senza scaricare costi su Comuni, famiglie e imprese.

A noi il campo!

Rinviata per il maltempo, si farà l'11 giugno l'inaugurazione del campo sportivo di San Giacomo, progettato dai cittadini e gestito dai volontari della Consulta territoriale. Il 12 e il 13 giugno "San Giacomo in Festa".

Si prefigura come una esperienza pilota di partecipazione completa: dalla progettazione alla gestione. Parliamo del campo sportivo polivalente che l'Amministrazione comunale inaugurerà a San Giacomo del Martignone, anche se l'impianto è già utilizzato dal primo maggio. Il Parco di San Giacomo è una area di 2,5 ettari in una zona residenziale fra Anzola e San Giovanni in Persiceto. Nel 2006 è stata oggetto di un concorso nazionale di Progettazione partecipata affidato poi allo studio Tamassociati di Venezia. Tutta la fase di progettazione su come riqualificare questo luogo destinato alla comunità di San Giacomo è stata fatta dalla Consulta dei residenti tramite incontri pubblici e gruppi di lavoro durante il 2007 e il 2008. Recuperata l'area verde con i giochi per bambini e molti alberi, è ora la volta del campo sportivo, una grande area attrezzata sia come campo da basket che come campo da calcetto e da pallavolo. Saranno direttamente loro, i cittadini di San Giacomo, tramite i componenti della Consulta e i volontari, a gestire l'utilizzo assolutamente libero di questo impianto sportivo.

Tutti potranno accedere all'impianto nelle fasce orarie di apertura dalle 8,00 alle 13,30 e dalle 15,30 fino alle 22,00 perché è attrezzato con luci per il gioco serale. Il valore di questa opera ammonta a circa 100.000 euro. Il progetto prevede altri due interventi tra cui la costruzione di un gazebo nel giardino dei giochi quale punto di incontro per merende ed infine una rete di percorsi pedonali per passeggiate fra il giardino, il campo sportivo ed il macero da canapa, fiore all'occhiello naturalistico di questo Parco di campagna.

dalle consulte

**Inaugurazione
Campo sportivo polivalente
Venerdì 11 giugno, ore 18,30**
San Giacomo del Martignone,
via Torresotto, 2

Partecipano:

Il sindaco

Loris Ropa

L'assessore alle Opere pubbliche

Massimiliano Lazzari

L'assessore all'Ambiente

Mirna Cocchi

Il progettista

Massimo Lepore

Il presidente della Consulta territoriale

Corrado Crepuscoli

Norme per la riduzione del rischio sismico

Legge regionale 19/2008. Informazioni in merito alle nuove procedure.

Il Comune di Anzola dell'Emilia risulta classificato a bassa sismicità ma dal 14 novembre 2009, in applicazione degli artt. 11 e 12 della Legge Regionale 19/08 l'avvio e la realizzazione dei lavori relativi ad interventi di sopraelevazione, su edifici di interesse strategico e infrastrutturale rilevanti per la protezione civile, su edifici e infrastrutture rilevanti in caso di collasso e i progetti presentati a seguito di accertamento di violazione delle norme antisismiche è subordinata al rilascio dell'autorizzazione sismica (art. 11 e 12 della L.R. 19/2008). L'istanza di autorizzazione va presentata allo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune che provvede al tempestivo inoltro al "Servizio Tecnico Bacino Reno" (viale Silvani, 6 Bologna), quale struttura tecnica competente in materia sismica. Tale istanza deve essere **obbligatoriamente accompagnata**, oltre che da tutta la **documentazione specificatamente richiesta** e indicata nell'istanza stessa, dall'attestazione dell'**avvenuto pagamento** degli importi relativi al rimborso forfettario delle spese istruttorie da versarsi alla Regione Emilia Romagna (vedi Allegato 3 della Deliberazione di Giunta della Regione Emilia Romagna Progr. n.1804/2008). Per i restanti interventi di cui all'art. 9 comma 1 della LR 19/2008 fino al 31/05/2010, continuano a trovare applicazione le modalità previste dalla legislazione nazionale previgente. Dall' 1/06/2010 l'avvio e la realizzazione dei lavori indicati dall'articolo 9, comma 1 della L.R.19/2008 e precisamente tutti i lavori di nuova costruzione e di recupero del patrimonio edilizio esistente, nonché varianti sostanziali ai progetti presentati, (ad eccezione ovviamente di quelli per i quali è richiesta l'autorizzazione sismica), è subordinato al deposito del progetto esecutivo presso lo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune con le modalità indicate nell'art. 13 della L.R. 19/2008. La struttura tecnica, nel corso dei controlli sui titoli abilitativi edilizi previsti dagli articoli 11, commi 3 e 4, e 17 della L.R.31/2002, procede all'esame dei progetti depositati, nonché dei lavori in corso o ultimati, per verificare l'osservanza delle norme tecniche per le costruzioni. Si ricorda inoltre che anche per il deposito è prevista la corresponsione di diritti istruttori (indicati nell'Allegato 3 della Deliberazione di Giunta della Regione Emilia Romagna Progr. n.1804/2008) la cui attestazione è allegata al deposito stesso. Per quanto riguarda **gli interventi dichiarati privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici**, come individuati nell'allegato A della Delibera di Giunta Regionale del 1/2/2010 n.121/2010, essi sono esclusi dalle procedure di autorizzazione e di deposito, di cui alla L.R. 19/2008. La documentazione relativa agli interventi di cui trattasi, da allegare alla presentazione di permesso di costruire o di DIA è indicata nell'allegato C punto 1 della deliberazione di cui sopra ed è costituita da:

- » **asseverazione su apposita modulistica** a firma del progettista abilitato, che l'opera è priva di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici, in quanto l'intervento ricade in uno dei casi elencati nell'allegato A sopra citato;
- » **relazione tecnica esplicativa** contenente le informazioni relative alla tipologia della costruzione o del manufatto, le dimensioni dell'intervento proposto, la destinazione d'uso ed il contesto in cui viene realizzato, indicando espressamente a quali punti degli elenchi A.1 e A.2 della delibera si fa riferimento;
- » **elaborato grafico** comprensivo di piante e sezioni, quotato ed in scala opportuna, contenente le informazioni necessarie a dimostrare che i parametri dimensionali rientrano tra i limiti indicati negli elenchi di cui allegato A1 e A2.

Le disposizioni che riguardano gli interventi privi di rilevanza sono applicabili dalla data di approvazione della suddetta delibera. Si informa che nel Bollettino Ufficiale della Regione E.R. n.44 del 12/03/2010 è pubblicato il "Testo coordinato e principali provvedimenti amministrativi in materia sismica". Ulteriori informazioni in materia sono consultabili nel sito della Regione all'indirizzo: http://www.regione.emilia-romagna.it/wcm/geologia/canali/sismica/il_quadro_regionale/LR_19_2008.htm. Attraverso il sito è inoltre possibile richiedere pareri interpretativi ed è attivato un forum sulla L.R. 19/2008 e i provvedimenti amministrativi ad essa collegati. Il Comune, sulla base dei modelli forniti dalla Regione, sta predisponendo e aggiornando tutta la modulistica relativa alla richiesta di autorizzazione, al deposito del progetto esecutivo e alla dichiarazione relativa alle opere non strutturali e alle opere privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici. Considerata la complessità e la rilevanza della materia trattata si invitano gli operatori, in uno spirito di reciproca collaborazione, ad utilizzare gli strumenti procedurali ed i moduli aggiornati.

A cura dell'Area Urbanistica

stare bene

opportunità e servizi alle persone



Urp informa

Novità per il rilascio del passaporto

A decorrere dal 22 aprile 2010 per ottenere il passaporto sarà necessario registrare le proprie impronte digitali. Per questo motivo, tutti i cittadini di età superiore agli 11 anni che intendano presentare istanza di rilascio del passaporto dovranno recarsi personalmente presso l'ufficio passaporti della Questura per registrare l'impronta. Per ritirare il documento sarà possibile richiedere alla Questura l'invio anche presso la Caserma dei Carabinieri di Anzola. I cittadini di Anzola potranno scegliere se presentare la richiesta presso la Questura di Bologna o presso il Commissariato di San Giovanni in Persiceto. Si precisa che l'emissione dei passaporti con la rilevazione dell'impronta non obbliga alla sostituzione di quelli rilasciati prima del 22 aprile, ancora in corso di validità.

Aprire il bando "contributi per l'affitto"

Entro il 21 giugno 2010 saranno accolte presso l'Urp le domande per la concessione dei contributi integrativi per il pagamento dei canoni di affitto per l'anno 2010. Prima di consegnare le domande di contributo, è necessario farsi rilasciare l'attestazione ISEE dai CAF (Centri di Assistenza Fiscale), telefonando per un appuntamento ai seguenti numeri: CAF CGIL di Bologna, via della Beverara, 6 (si può accedere con appuntamento, telefonando a Teorema Tel. 051 4199333. CAF CISL di Bologna, via Amendola, 4/d Tel. 051 256711. CAF UIL di Bologna, via Malvasia, 6/2° Tel. 051 554076

Avviso ai cacciatori

Per l'avvio della nuova stagione venatoria si informano i cacciatori residenti ad Anzola che presso l'Urp del Comune è possibile ritirare il tesserino regionale per gli Ambiti Territoriali di Caccia. Oltre alla residenza è richiesto il porto d'armi in corso di validità. È necessario presentare l'attestazione dei versamenti della tassa di concessione governativa di porto di fucile ad uso di caccia, delle quote assicurative, della tassa di concessione regionale per l'abilitazione all'esercizio venatorio e della quota di iscrizione negli ambiti territoriali di caccia (A.T.C.) a meno che non si eserciti la caccia esclusivamente in area faunistica/venatoria.

Il Difensore Civico

È stata prorogata fino al 31 dicembre 2010 la convenzione fra il Comune di Anzola dell'Emilia e la Regione Emilia Romagna che consente ai cittadini anzolesi di fruire delle funzioni del Difensore Civico. Il ruolo del Difensore Civico è quello di intervenire sulle disfunzioni della Pubblica Amministrazione per suggerire correzioni e ripensamenti. Chiunque può chiedere di essere tutelato nei propri diritti ed interessi che si ritengono lesi da atti, fatti o comportamenti posti in essere da uffici e servizi della pubblica amministrazione quali, ad esempio, carenza o rifiuto di informazioni, ritardi ingiustificati, atti sprovvisti di motivazione. Il Difensore Civico esamina il reclamo presentatogli, effettua i necessari accertamenti e se riscontra comportamenti non legittimi o irregolari o non corrispondenti a criteri di buona amministrazione, formula le proprie osservazioni, dà suggerimenti e sollecita i provvedimenti che consentano un sostanziale soddisfacimento delle richieste dell'interessato e, in ogni caso, sollecita una collaborazione con l'Amministrazione nel limitare gli inconvenienti lamentati. Il Difensore Civico non può intervenire sulle questioni che attengono i rapporti tra privati, prestare assistenza legale davanti all'autorità giudiziaria, annullare, revocare, modificare atti delle pubbliche amministrazioni od imporre ad esse determinati comportamenti.

» Per contattare il Difensore Civico Regionale:
Sede: Viale Aldo Moro, 44 - 40127 - BO
Telefono: 051 527.63.82 - 800 51.55.05 (Numero verde)
Fax: 051 527.63.83
E-mail: DifensoreCivico@regione.emilia-romagna.it
Orario: Dal Lunedì al Venerdì dalle 9,30 alle 12,30 e il Lunedì e Mercoledì dalle 14,30 alle 16,30

Le donne nel mercato del lavoro

Racconto di un'indagine territoriale e di un'esperienza al femminile ad Anzola.

Nei periodi più difficili per l'occupazione, le difficoltà incontrate nell'accesso al mercato del lavoro, la precarietà dei contratti offerti, le disuguaglianze dei salari femminili rispetto a quelli maschili rendono le donne soggetti vulnerabili. Per le migranti, poi, l'essere donne rappresenta un ostacolo che si somma a quelli già presenti. Per queste ragioni, interventi di orientamento e accompagnamento al lavoro possono essere un aiuto effettivo. Il Comune di Anzola e la Società Cooperativa Lai-momo, da anni impegnata in progetti di dialogo interculturale, hanno reso possibile un progetto rivolto ad un gruppo di donne native e migranti con difficoltà d'inserimento lavorativo. L'obiettivo era migliorare gli strumenti di ricerca di un impiego, facendo conoscere alle partecipanti esperienze di vita vissuta in aziende del territorio e stimolare un confronto tra donne che affrontano difficoltà comuni.

Nel giugno 2009 il Comune ha inviato alle aziende del territorio un questionario con richiesta di collaborazione per tirocini formativi. Sulla base delle risposte e dei dati forniti dalle aziende che hanno risposto (38), è stato progettato un corso di orientamento al lavoro dedicato esclusivamente a donne. Il corso è stato strutturato in quattro incontri nel novembre 2009 cui hanno partecipato dieci donne italiane e migranti. Nei primi incontri sono state raccolte le aspettative delle partecipanti, presentati i risultati della ricerca territoriale, fornite indicazioni su come compilare il curriculum vitae e sono stati illustrati gli strumenti e i luoghi di ricerca del lavoro. Negli ultimi incontri, due aziende del territorio si sono rese disponibili a incontrare le signore in formazione. Il titolare della Legatoria Folder ha raccontato l'attività dell'azienda e le recenti esperienze di borse lavoro attivate con il Comune, mentre la titolare della Nuova Sca sas, dopo aver raccontato l'attività (produzione di rotelle da arredamento), si è soffermata sulla sua esperienza di donna, madre e imprenditrice, offrendo spunti di riflessione e consigli. Inoltre, le aziende hanno esposto la loro percezione del mercato del lavoro, le difficoltà e le sfide intraprese, offrendo suggerimenti pratici. Le partecipanti, a loro volta, hanno potuto raccontare le proprie esperienze dando alle aziende l'occasione di conoscere le difficoltà, le aspettative e i bisogni di una popolazione femminile dinamica e consapevole del proprio valore.

A cura della cooperativa Lai - Momo

LAVORI EDILI
AMATO GIUSEPPE

VIA EMILIA, 114/116
40011 ANZOLA DELL'EMILIA (BO)
TEL. E FAX 051 731289
AMATOGIU@AMATO-GIUSEPPE.191.IT

benetti cesarino
srl

impianti elettrici industriali
civili e antideflagranti,
cabine di trasformazione,
impianti di allarme,
opere di ristrutturazione edili,
impianti idro-termo sanitari,
condizionamento, gas,
antincendio e fotovoltaico

40011 Anzola dell'Emilia (BO)
Via Masi, 18/b
Tel. 051.73.50.61
Fax 051.73.51.79
info@benetticesarino.191.it

40 SOANC ICIM

Anzola in Fiera

L'edizione numero 24 della Fiera di Anzola aprirà i battenti alle 19,00 del 17 giugno.

È la kermesse più attesa dagli anzolesi: quattro giorni di festa, cultura, buon cibo e tradizioni. In tutto questo è racchiuso lo spirito della Fiera di Anzola che da sempre rappresenta anche un momento d'incontro per le famiglie e gli amici, una festa per tutti con un ritorno al passato delle tradizioni, visitato con un pizzico di nostalgia e uno sguardo al futuro. Anche quest'anno il percorso fieristico si snoda nel centro del paese, in ogni angolo di Anzola, di qua e di là della via Emilia, in uno sforzo di unificazione e di identità, di aggregazione e socializzazione del centro antico. Proprio il centro antico del paese diventerà lo spazio dove i valori delle tradizioni anzolesi potranno trovare un più forte identificazione coi luoghi delle proprie origini. Come parlare di tradizione e festa senza considerare uno degli elementi principali di questo straordinario connubio, il cibo? La strada dei sapori e dei saperi sarà un vero percorso gastronomico fra le regioni d'Italia accompagnato da momenti di riflessione sui temi dell'alimentazione. Questa Fiera avrà anche una nuova vetrina per imprenditori, commercianti ed artigiani, che potranno mettersi in relazione con migliaia di cittadini attraverso un percorso di stand in cui farsi conoscere ed apprezzare.

Il programma è ricco e offrirà a ogni visitatore un motivo in più per visitare la Fiera. Tanta musica, con il jazz in ogni serata e spettacoli in piazza Berlinguer. La cultura assume le tinte forti dei quadri con la via dei Pittori, la personale di Paolo Lambertini e la mostra degli allievi dei corsi del Centro Culturale Anzolese. E i mercatini? Di tutto e di più: il Mercatino delle opere d'ingegno, le esposizioni commerciali e delle Associazioni di Volontariato, oltre la via Emilia il Farmer Market accanto alla Mostra degli animali da cortile e delle macchine agricole. Lo sport avrà la sua parte con la finale del Torneo di basket mentre i buongustai non avranno che l'imbarazzo della scelta.

Il gran finale è previsto per domenica 20 giugno alle 21.30 con la presentazione del Libro "Gente di Anzola" e l'estrazione della "Lotteria di Anzola 2010" nell'arena di piazza Berlinguer.

Alfonso Racemoli
Presidente Pro Loco



◉ Anzola in Fiera (Foto Pro Loco)

CI SIAMO ANCHE NOI

CENTRO CULTURALE ANZOLESE

Anche quest'anno, nell'ambito della Fiera di Anzola, sarà allestito il banchetto in cui si venderanno libri usati. I libri in vendita spaziano dalla saggistica alla narrativa, e il vastissimo repertorio di autori comprende i romanzieri più classici, e "sempreverdi", e quelli più moderni e "di moda". Ci sarà anche un angolo appositamente dedicato ai libri per bambini.

La vendita è organizzata dal Centro Culturale Anzolese e il ricavato sarà totalmente usato per sostenere l'attività di recupero, pulizia, studio e catalogazione dei reperti archeologici ritrovati ad Anzola e risalenti a 3.000 anni fa. A sottolineare l'importanza del lavoro svolto dal gruppo archeologico del Centro culturale in collaborazione con la Sovrintendenza di Bologna e il Comune di Anzola dell'Emilia, ricordiamo che nel programma del sindaco e dell'assessorato alla cultura è previsto l'allestimento di un piccolo museo nella ex caserma dei carabinieri. Il museo avrà un percorso di tipo espositivo, integrato da una parte prevalentemente didattica, a disposizione degli adulti e degli alunni delle scuole. Pertanto, invitiamo i visitatori della fiera ad acquistare i nostri libri: costano poco, sono tutti interessanti e il ricavato sarà usato per sostenere altre iniziative che valorizzano il paese e la sua cultura.

A cura del
Centro Culturale Anzolese

RAMAZZINI

In occasione della Fiera di Anzola saremo presenti presso uno stand dove venderemo lavori fatti a mano dalle nostre volontarie allo scopo di raccogliere fondi per la ricerca, e distribuiremo materiale illustrativo dell'Istituto Ramazzini per indirizzare e sensibilizzare la cittadinanza alla prevenzione oncologica.

Il cda della sezione soci Ramazzini di Anzola

ANZOLA SOLIDALE

Anche Anzola Solidale Onlus sarà presente alla Fiera di Anzola con un proprio punto di distribuzione di crêpes dolci. Il ricavato di questa attività sarà interamente devoluto a favore degli orfani di Matadi Babusongo.

Inoltre, domenica 20 giugno dalle 18.00 Anzola Solidale Onlus, in collaborazione con Centro Culturale Anzolese e Pro Loco, presenta:

Abbey Road - la culla del Rock concerto di beneficenza con:

Around A - alternative rock
Antikythera Mechanism - progressive rock
H-rus - coverrocche fristail
Rock Busters - classic rock

Anzola Solidale Onlus

AVIS

Saremo presenti in Fiera con la **Ruota della Fortuna**, un gioco del Gruppo Mineralogico Avis e la mostra dei lavori prodotti dai ragazzi che abbiamo incontrato nelle classi quinte e seconde medie. Aspettiamo fiduciosi la visita di tanti per farci conoscere in modo più approfondito.

Un weekend da Città del gelato

Il 3 e 4 luglio si terrà ad Anzola la manifestazione: "Anzola città del gelato". L'evento, promosso dall'Amministrazione comunale, ha come partner Carpigiani Group, azienda leader per la produzione di macchine per gelato e la Pro Loco di Anzola. La festa inizierà sabato pomeriggio e durerà fino a domenica sera nell'area compresa tra lo stabilimento Carpigiani, nel nuovo laboratorio di gelateria della Carpigiani, e il parco della Pro Loco, con la via Emilia chiusa al traffico. Nel parco saranno allestite esposizioni di carattere enogastronomico e proposti intrattenimenti musicali, oltre alle attività ludiche per i bambini. Quella del gelato è una festa amata da tutti, sia dai grandi che dai più piccoli. Del resto il gelato è "nel dna delle persone", già gli antichi erano abituati a mangiarlo. Certo il gelato non era quello che noi conosciamo, nell'antichità infatti era una sorta di cibo ghiacciato fatto con latte, frutta e miele. La "miscela" più simile alla nostra, secondo la storia del gelato, risale a Bernardo Buontalenti, un cuoco fiorentino che nel 1565 riuscì a preparare quello che è considerato uno dei primi gelati. Buontalenti provò, con successo, ad introdurre alcune tecniche di refrigerazione presso la corte di Caterina de' Medici prima e, in seguito, presso il Café Procope di Parigi, dove veniva servita una grande varietà di gelati. Anche se c'è chi sostiene che il gelato fu preparato per la prima volta da un certo Ruggeri, sempre di Firenze, che grazie ad un preparato che comprendeva panna, zabaione e frutta e divenne ben presto famoso, tanto che fece fortuna a Parigi. Si narra che Ruggeri preparò il gelato in occasione delle nozze di Caterina de' Medici. Nonostante la "battaglia" sulla paternità del gelato, resta il fatto che si tratta di uno di quei cibi che si mangia ad ogni età e piace a tutti. Il weekend del 3 e 4 luglio sarà dunque l'occasione per stare assieme e gustarsi questa prelibatezza.

Alfonso Racemoli
Presidente Pro Loco

cena della solidarietà

IMPRESSIONI DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE:

- » È piacevole restare a parlare con i vicini di tavolo senza l'oppressione di un soffitto sulla testa, solo il cielo e i suoni liberi, non amplificati dalle pareti attorno.
- » È piacevole sentire il tepore tenue dell'asfalto che verso sera cede il calore dei raggi del sole.
- » È piacevole l'odore del cemento caldo del muretto, il profumo dei gerani dell'aiuola, perfino il loro rosso sembra più rosso.
- » È piacevole il senso di amicizia che unisce. Il poter vedere e parlare con tanti amici insieme è bellissimo. Perfino le zanzare sono "piacevoli".
- » Quello che si mangia, se pur buonissimo, non ha poi tanta importanza. Importante è essere lì e, per una volta, non "mangiare per sé" ma mangiare perché altri lo possano fare, altri più sfortunati di noi, che non sono presenti.

Tutto questo è la **Cena della solidarietà**: una buona occasione per far del bene agli altri oltre che a noi stessi: provare per credere! **L'appuntamento è per sabato 26 giugno alle ore 20,00 in p.zza Giovanni XXIII.** Il Centro Sociale Ca Rossa raccoglie le prenotazioni al tel. 051 731385 e anche il negozio New Sanity di via Goldoni 37/A al tel 051 731421.

Norma Tagliavini, Consulta del volontariato



◉ Cena della solidarietà 2008 (Foto Zucchini)



I86I > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia

Gli ultimi studi sull'età del bronzo ad Anzola

Il Comune è da tempo impegnato nella valorizzazione del patrimonio archeologico che una serie di ritrovamenti e scavi, a partire dagli anni '90, ha portato alla luce ad Anzola, evidenziando la presenza nella zona compresa tra Via XXV Aprile, Via S.Clelia Barbieri e la Via Emilia di un insediamento dell'Età del Bronzo attribuibile alla *facies* terramaricola. In convenzione con la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna ed il Centro Culturale Anzolese è stato svolto un meticoloso lavoro di pulizia e studio dei materiali rinvenuti negli scavi. È stato cioè effettuato quel complesso lavoro preparatorio che sta alla base di ogni edizione scientifica di uno scavo archeologico. Sabato 19 giugno verrà presentato al pubblico lo stato della ricerca scientifica: il quadro geopedologico del territorio, gli elementi strutturali dello scavo, i materiali (ceramica, bronzi, osso lavorato, reperti lapidei e pasta vitrea), i reperti archeozoologici, i dati archeobotanici, il sito di Anzola nel contesto terramaricolo, le vicende del sito in età moderna, l'attività didattica svolta nelle scuole di Anzola. Quest'ultimo argomento è significativo per la nostra comunità: il lavoro di ricerca, analisi ed interpretazione dei dati di scavo è infatti alla base di quanto è stato fatto in questi anni ad uso dei bambini della scuola primaria, e senza di esso tutto il lavoro svolto con le scuole non sarebbe stato attuabile. Tanto la ricerca quanto l'attività didattica troveranno presto collocazione nell'edificio dell'ex-caserma dei Carabinieri, in via Emilia. Queste ricerche verranno presto portate all'attenzione della comunità scientifica nazionale con la pubblicazione di un volume interamente dedicato alla più antica preistoria anzolese. La direzione scientifica dell'opera sarà della Dott.ssa Paola Desantis, funzionario della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna, ente responsabile della collana editoriale «I quaderni della Soprintendenza» nel cui ambito verrà pubblicata l'opera.

› Sabato 19 giugno, ore 16.30

Sala Consigliare del Municipio
Nell'ambito della Fiera di Anzola, i contenuti di questa pubblicazione saranno illustrati da: Giulio Santagada Vice-Sindaco e Assessore alla Cultura e Paola Desantis Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna

› Con l'occasione, sarà esposta nella Sala Mostre presso la Biblioteca in Piazza Giovanni XXIII una selezione di reperti archeologici ritrovati nel territorio anzolese, alcuni dei quali provenienti da vecchi scavi e custoditi presso il Museo Civico Archeologico di Bologna.



Storie di donne, miseria e carità ad Anzola nella primavera 1860

Accanto alle imprese eclatanti ed alle retoriche volte a esaltare lo spirito patriottico, il nuovo Stato italiano deve affrontare, nella primavera del 1860, le pressanti questioni sociali. Il numero di "miserabili" (ovvero di persone senza alcuna proprietà e possibilità di sostentamento) era sempre elevato. Spesso, poi, secondo secolare pregiudizio, povertà e indigenza venivano connesse strettamente a criminalità e ribellioni. Un monitoraggio delle realtà locali era dunque auspicato dall'alto, anche per ragioni di pubblica sicurezza. L'Intendente Generale di Bologna C. Mayr chiedeva così, sul finire del maggio 1860¹, che gli fosse reso noto lo stato delle cose nei comuni bolognesi rispetto a questo tema. Lo spunto di partenza era stato fornito, nove mesi prima, il 19 Agosto 1859, da un decreto del governatore L. Cipriani che aveva introdotto novità sostanziali circa il tema della beneficenza. Si stabiliva, in quell'importante documento, che «*tutti i beni spettanti agli Spedali, Luoghi Pii, Orfanotrofi, Lasciti e Stabilimenti Elemosinieri (...)*» venissero in ogni Comune «*amministrati gratuitamente sotto il nome di Congregazioni di Carità, da un certo numero di probi cittadini*»². Per i Comuni al di sotto della soglia di 30000 abitanti erano quattro le persone scelte per comporre la congregazione (che veniva nominata dalle Commissioni Municipali con l'approvazione governativa). In pratica, anche se restava moltissimo da fare, si cercava di rendere più trasparente e funzionale la Pubblica Beneficenza.

Il 27 maggio 1860, il primo cittadino di Anzola (il già più volte nominato Astorre Arnoaldi Veli) rispondeva dunque alle richieste provenienti da Bologna, tracciando un bilancio dell'effettiva situazione³. Veli ricorda come il Municipio, «*mediante regolare seduta consigliare*» avesse provveduto, già nel novembre 1859, a istituire la Congregazione di Carità. (a completarla veniva eletto nel dicembre il parroco di Anzola don Lorenzo Landi). Tuttavia, la situazione del nostro Comune non era certo incoraggiante. Stando alle parole di Veli non esisteva ad Anzola «*verun stabilimento di carità*» e i lasciti elemosinieri (cioè le donazioni di privati) si riducevano a una manciata di doti annue di circa L. 26 a persona (poco più di cento euro attuali) da distribuirsi alle ragazze nubili come dote matrimoniale. Queste doti – derivanti dai lasciti del sig. Vittorio Vida (istituito nel 1783 a San Giacomo) e da Giuseppe Orsi (istituito nel 1696 ad Anzola) – si assegnavano estraendo a sorte i nominativi delle aventi diritto. Quest'ultimo punto ci fa capire quante donne si trovavano in quella triste condizione; e per quelle poi che avevano ancora un marito, le cose, in molti casi, non andavano meglio.

Dai faldoni del nostro archivio comunale emergono storie di vite fatte di miseria, indigenza, disagio sociale e psicologico. Ecco che ci imbattiamo in Luigia Chiarini, affetta da «*semidelirio malinconico, prodotto da patemi d'animo sofferti*»⁴ a cui il medico chirurgo condotto consiglia un allontanamento repentino da casa e famiglia. La diagnosi è del giugno 1860 e, nello stesso mese, il sindaco autorizza il trasferimento della donna nel manicomio di Sant'Orsola. Negli stessi giorni, un altro referto, con un'altra donna protagonista: si tratta di Geltrude Montanari, che presenta una contusione sopra l'occhio destro (prodotta da corpo contundente) e che, di conseguenza, soffre di «*un interno tremore*»⁵ il tutto probabile conseguenza di qualche violenza domestica. Il medico, Domenico Conti, non trova altra soluzione che praticarle un salasso.

Questi sono due esempi, ma numerosi sono i casi in cui la sofferenza per le condizioni materiali di vita riguardava la mera sussistenza.

Accanto ai proclami e alle imprese eroiche (che in quel tempo non mancarono) queste voci ci parlano di un'Italia ancora lontana dal progresso economico-sociale. Un'Italia fatta di piccoli e poveri paesi, in cui le condizioni di vita erano, spesso, difficili e dure.

1. A.C.A., 1860, Tit. 13 (beneficenza), 23 maggio, circolare, prot. n. 6135.

2. Ibidem, 1859, Tit. 13, ricevuto il 27 agosto, prot. n. 650.

3. Ibidem, 27 maggio, prot. n. 647.

4. Ibidem, 1859, Tit. 14 (sanità), 14 giugno, prot. n. 723.

5. Ibidem, 1859, Tit. 14, 13 giugno, prot. n. 724.

• Rotella in corno di cervo, probabile testa di spillone, ritrovata negli scavi archeologici di Anzola dell'Emilia.



Sede Anzola dell'Emilia
Via Emilia, 158 40011
Tel. 051-6500811 - Fax 051-735362
Web: www.bo.cna.it E-mail: anzola@bo.cna.it

Scegli la competenza di CNA

Risposte chiare, consulenze complete, soluzioni affidabili e su misura per ogni azienda

Gli altri servizi offerti da CNA:
inizi attività e consulenza societaria - Sicurezza e ambiente - SISTRI
Consulenza finanziaria, rapporti con le Banche, Servizi fiscali, contabili e tributari
Elaborazioni paghe, 730, Red, ISE



6 Spazio gestito dai Gruppi Consiliari

Loris Marchesini

Capogruppo "Con Ropa. Insieme per Anzola"

insiemeperanzola@anzola.provincia.bologna.it

http://www.comune.anzoladelleemilia.bo.it/il_comune/consiglio_comunale/gruppi/news_con_ropa_insieme_anzola



Gabriele Gallerani

Capogruppo "La nostra Anzola"

lanostranzola@anzola.provincia.bologna.it

http://www.comune.anzoladelleemilia.bo.it/il_comune/consiglio_comunale/gruppi/news_nostra_anzola



Antonio Giordano

Capogruppo "Sinistra Unita per Anzola"

sinistraunitaperanzola@anzola.provincia.bologna.it

http://www.comune.anzoladelleemilia.bo.it/il_comune/consiglio_comunale/gruppi/news_sinistra_unita_anzola



“ Ci stiamo impegnando per la scuola dell'infanzia

In questi ultimi tempi, nel nostro territorio, uno degli argomenti di discussione e di confronto più diffuso è quello della "scuola dell'infanzia" (ex scuola materna). Si potrebbe pensare che la scuola dell'infanzia, proprio perché accoglie bambine e bambini in età prescolare, non sia importante e quindi potrebbe essere trascurata o considerata inferiore rispetto ad altre istituzioni scolastiche che rappresentano "l'obbligatorietà dell'istruzione", come la scuola primaria (ex scuola elementare) e quella secondaria di primo grado (ex scuola media). Vorrei ricordare che diversi studiosi dell'età evolutiva e molti pedagogisti italiani e stranieri, hanno evidenziato l'importanza e la valenza educativa e formativa di questo tipo di scuola per lo sviluppo della personalità dei bambini e delle bambine. Nel testo "Programmi della scuola materna" (D.M. 3 Giugno 1991) si dice che "La scuola dell'infanzia concorre, nell'ambito del sistema scolastico, a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini dai tre ai sei anni di età, nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili ed attivamente partecipi alla vita della comunità locale..."

Le attuali attenzioni per l'infanzia e la sua scuola si fondano sulla sempre più precisa consapevolezza dei diritti del bambino così come sono presenti nella nostra coscienza, riconosciuti dalla Costituzione nel quadro dei diritti della persona e più volte riaffermati nei documenti degli Organismi Internazionali, e si collegano alle rapide trasformazioni sociali e culturali in atto nel nostro tempo.

Nella nostra regione l'aumento attuale della popolazione scolastica è del 2%, il più alto a livello nazionale, ma lo Stato ha stabilito un **taglio del personale del 3%**, pari a millecentonovantadue (1192) insegnanti in meno; già l'anno scorso erano stati tagliati altri milleseicentotrentasei (1636) docenti; a questo bisogna aggiungere il taglio del numero dei collaboratori scolastici, i bidelli.

Nella scuola dell'infanzia la situazione è particolarmente grave e Anzola dell'Emilia non fa eccezione. Risulta che a settembre 2010, circa una quarantina di bambine e bambini non potranno trovare posto nelle sezioni di scuola dell'infanzia statali oggi esistenti, perché dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, non è stato assegnato l'organico necessario per altre due sezioni di scuola dell'infanzia. L'Amministrazione comunale ha dato un segnale molto forte nell'attribuire, in questi ultimi anni, una fetta cospicua del suo bilancio per le politiche per l'infanzia e anche per quest'anno gli investimenti previsti si aggirano attorno al 41% circa.

Le critiche riguardanti l'errata programmazione dell'Amministrazione comunale nella costruzione degli edifici scolastici **sono false**, infatti dal 2005 ad oggi sono state istituite tre nuove sezioni di scuola dell'infanzia, di cui una a Lavino di Mezzo e due ad Anzola. Attualmente, risultano tre sezioni a Lavino e sei ad Anzola. È evidente a tutti che il **plesso di Anzola è particolarmente grande**, calcolando una media di ventotto/ventinove alunni per sezioni, per un totale di centosessantotto/centosettantaquattro bambini frequentanti.

L'ampliamento di questo plesso creerebbe sicuramente notevoli problemi per l'organizzazione, la gestione della struttura e la sicurezza dei fruitori.

Contemporaneamente è stato costruito un nuovo asilo nido comunale e siamo passati dai quarantotto posti del 1999 agli attuali centotrentotto, con una lista di attesa di soli nove bambini/e. A Lavino di Mezzo è stato aperto il cantiere per la costruzione di due sezioni "Primavera", che al termine dei lavori potranno ospitare bambini d'età compresa tra i 24 e i 36 mesi.

Il picco demografico, che genera l'attuale domanda di scuola dell'Infanzia, è rappresentato dai nati del 2007. Per far fronte a questa necessità l'Amministrazione comunale aveva ipotizzato due soluzioni: una era quella di utilizzare gli spazi occupati dalla cucina gestita da Matilde spa, presso la scuola primaria "Caduti per la Libertà" che avrebbe dovuto trasferirsi; l'altra era quella di utilizzare l'ex edificio scolastico di Santa Maria in Strada. **L'impegno dei Comuni, per istituire nuove sezioni di scuola dell'infanzia statali, è quello di garantire le strutture e gli arredi.** A questo compito la Giunta ha adempiuto prevedendo l'utilizzo degli spazi della scuola di S. M. in Strada e programmando uno stanziamento di 100.000 euro per l'edilizia e 25.000 euro per gli arredi. Da quanto detto è evidente che se la scuola dell'infanzia statale non può accogliere quei bambini e quelle bambine esclusi, la responsabilità, non è certo dell'Amministrazione comunale ma è dello Stato che non ha assegnato le quattro insegnanti e i due collaboratori scolastici necessari per far fronte alle richieste dei cittadini/genitori.

Nel Consiglio comunale del 29 aprile 2010 la Giunta ha presentato un ordine del giorno in cui si chiede al Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca l'istituzione di due nuove sezioni di scuola dell'infanzia statale per dare risposta alle famiglie del nostro Comune. I Consiglieri presenti hanno approvato il testo all'unanimità dimostrando una forte sensibilità nei confronti delle problematiche riguardanti la scuola e l'infanzia. **La speranza di tutti è che quanto richiesto abbia un riscontro positivo.**

I genitori dei bambini e delle bambine in lista d'attesa si sono organizzati e hanno costituito un Comitato, per discutere e confrontarsi sul problema. Per noi amministratori è molto importante essere loro alleati per rivendicare un diritto che, per il momento, viene loro negato.

In questo periodo il quadro economico-finanziario ha portato a considerare la scuola solo come un capitolo di spesa, sette miliardi e ottocento milioni di euro (7.800.000.000) da tagliare in tre anni, ottantasettemila (87.000) insegnanti e quarantaduemila (42.000) personale ATA in meno.

Per noi una scuola pubblica di qualità è un impegno per il futuro del Paese ed è il più grande investimento sui nostri ragazzi e sulle nostre ragazze, per questo la scuola non deve essere considerata solo un capitolo di spesa nel bilancio dello Stato.

●
Vanna Tolomelli
Gruppo consiliare "Con Ropa. Insieme per Anzola"



“ Lo sport, priorità educativa e sociale

Le società sportive che operano ad Anzola sono molte, e tutte sostenute da volontari che consentono di risparmiare sui costi e di tenere in piedi strutture che danno ai nostri giovani la possibilità di praticare lo sport preferito. Alle tradizionali e più blasonate Calcio, Basket, Volley, Tennis, si sono recentemente aggiunte Danza e Karate, per non dimenticare la Boccifila che, pur non rivolgendosi prioritariamente ai giovani, svolge comunque un'importante funzione sociale. Ogni società è gestita autonomamente, e ad esse il Comune cede in uso locali e impianti "perché intraprendano iniziative particolarmente rivolte ai giovani, atte a sviluppare lo sport di base e a favorire attività sportive rispondenti ai bisogni fisici, psichici, sociali, delle fasce dell'infanzia, dell'adolescenza, e dell'età anziana". La Polisportiva, organo di coordinamento che fa da tramite fra le società sportive ed il Comune, è fortunatamente guidata da un presidente di grande capacità ed esperienza. Il 14 aprile scorso, per nostra iniziativa, si è riunita una Commissione speciale per verificare lo stato di salute dello sport ad Anzola, colpita dalla crisi finanziaria e dall'uscita di scena del principale sponsor Bignami, che di fatto ha dettato per anni la politica dello sport locale. È ora necessario che l'Amministrazione torni a guidare un'attività così importante per i nostri giovani. Hanno risposto con entusiasmo tanti dirigenti ed è emerso quanto segue:

Bilancio - Per la prima volta alcune società, compreso la Polisportiva, hanno il bilancio in rosso. Le società *minori* che si autofinanziano se la cavano con quote di iscrizione più alte di quelle degli sport popolari. Le grosse società invece, perso lo sponsor, hanno dovuto stringere la cinghia. Come se ne esce? 1) con la collaborazione del Comune per conseguire risparmi energetici, visto che le bollette di gas, energia elettrica ed acqua sono sempre più care; 2) riducendo le ambizioni delle prime squadre e impiegando in massima parte giocatori del proprio vivaio; 3) aumentando se necessario le quote di iscrizione per mantenere alto il livello degli allenatori delle giovanili 4) creando Consorzi fra società sportive che uniscano Comuni diversi con unici bacini di utenza.

Strutture - La richiesta di nuovi spazi è generalizzata. Volley e Basket hanno bisogno di palestre perché l'attività è tutta concentrata nel tardo pomeriggio; la Danza nella palestra delle medie è molto sacrificata; il Karate a Lavino avrebbe bisogno di uno spazio dedicato con il "tatami" (tappeto) fisso. Il Calcio lancia l'idea di un campo in erba sintetica, prioritario rispetto all'illuminazione per le notturne. Garantirebbe la continuità di campionati ed allenamenti, consentendo forti risparmi sulla manutenzione e si potrebbe affittarlo ad altre società.

Risparmio energetico - il Tennis punta a sostituire le vecchie caldaie del campo 4 coperto con impianti di nuova generazione; la Boccifila vorrebbe ridurre il costo del riscaldamento sostituendo i vecchi serramenti (basterebbe?).

Sponsor - si è detto che non ci sono sponsor senza "squadre vetrina". Direi che il finanziatore cerca non tanto il ritorno pubblicitario, quanto di detassare i suoi utili d'esercizio. Senza "floridi bilanci aziendali" dunque non ci sono sponsor ed occorre scoprirne di nuovi che siano legati al nostro territorio. I dirigenti sono consapevoli del rischio di avere un solo grosso sponsor, hanno tuttavia ricordato che in passato ci ha fatto anche sognare.

Iniziative - interessante la proposta del Karate di inserire nel programma della Festa di Anzola dimostrazioni pratiche di difesa personale. Può essere raccolta dall'Amministrazione concedendo spazi ad uso di tutte le società sportive che vogliano promuovere la propria attività. Un modo di vivacizzare la festa e rendere più "popolari" le discipline considerate "minori".

Da anni sosteniamo inascoltati che ci vuole una nuova palestra e che le esagerate ambizioni a livello agonistico non servono a far giocare i nostri ragazzi. La crisi economica ha fatto il miracolo: in assenza di guida politica, le società sportive hanno fatto di necessità virtù, trovando da sole le giuste soluzioni. Si tratta ora di continuare questo dialogo diretto finalmente iniziato fra Amministrazione e società sportive.

Riccardo Facchini Gruppo consiliare "La nostra Anzola"

“ Il volontariato: un patrimonio da salvaguardare e sostenere

Abbiamo visto che lo sport riesce a dare un grande servizio al paese solo perché si avvale dell'attività disinteressata di tante persone. Ma la Polisportiva è solo una delle 31 associazioni del volontariato che ad Anzola impegnano centinaia di cittadini nel dispensare servizi in attività che spaziano dalla solidarietà sociale alla cultura, dalla musica all'attività ricreativa, e due di loro sono addirittura promosse da cittadini stranieri: a dimostrazione che ad Anzola affrontiamo civilmente situazioni che altrove fanno notizia per ben diversi motivi. Pertanto il mondo del volontariato merita maggiore attenzione dall'informazione locale sia perché crea grandi spazi di collaborazione e solidarietà, sia perché è solo grazie ai volontari che il Comune riesce a fornire alcuni servizi d'altissimo livello. Nella recente assemblea del Centro sociale Cà Rossa, l'assessore ai servizi sociali ha precisato che Comune ed associazioni hanno compiti nettamente diversi nel fornire i servizi ai cittadini. È giusto, perché le organizzazioni del volontariato non possono - e non devono - essere appendici dell'amministrazione comunale (quindi condizionate alle sue esigenze), ma strutture autonome in grado di arricchire la qualità e la quantità dei servizi. Ricordiamo però all'assessore che senza l'apporto del volontariato i servizi sarebbero ridotti all'essenziale e con costi stratosferici. Dunque, oltre al meritorio sostegno che il Comune ha sempre dato ai volontari, sarebbe utile che l'Amministrazione si impegnasse con iniziative volte a diffondere fra i cittadini la conoscenza delle **attività** e dei **valori propri del nostro volontariato**. Fra queste, un ruolo preminente dovrebbero avere quelle realizzate in collaborazione con le scuole, perché educando a queste forme di "altruismo organizzato" daremo un beneficio ai ragazzi e nuova linfa alle associazioni. Per quanto riguarda la Consulta del volontariato, oggi semplice coordinatore delle associazioni, proponiamo di affidarle anche la formazione dei volontari per migliorare le loro competenze specifiche. La buona volontà è - e rimane - elemento prioritario, ma non sempre è sufficiente. È chiaro che l'azione del volontariato sarà tanto più utile quanto più qualificato sarà il servizio che fornisce ai cittadini.

Gabriele Gallerani Gruppo consiliare "La nostra Anzola"

“ Diritto all'Istruzione: dalla Gelmini ad Anzola

E adesso gli scettici, gli attendisti, i sostenitori della cosiddetta riforma Gelmini che conseguenze traggono davanti all'evidenza dello smantellamento dell'istruzione statale? In questi giorni soprattutto le famiglie, oseremo dire, se non è blasfemia, l'intera comunità italiana si sta interrogando, nel panico e nella disperata attesa, se i propri figli avranno mai una formazione scolastica adeguata alla media europea, o addirittura ci saranno le aule e il personale scolastico per garantire il diritto all'istruzione costituzionalmente riconosciuto a tutti.

I dati della leggina "Tremonti-Gelmini" parlano chiaro - 140 ml posti e 8 miliardi di euro di tagli in tre anni - altro non sono che un'operazione contabile, alla faccia della formazione delle classi dirigenti del futuro e dell'emancipazione del nostro paese. Non solo, la verità è che questo governo non può sopportare una scuola che funzioni come fattore di promozione culturale, d'innalzamento generale del sapere, di concreta uguaglianza delle opportunità formative, di partecipazione democratica alla vita del paese. Si vuole distruggere il pubblico per far fiorire e ingrassare il privato creando di fatto una scuola classista. Dopo pochi mesi - in agosto è stata approvata la leggina - raccogliamo i cocci di una scuola pubblica, in tutti i suoi gradi, con meno ore, meno anni di studio (obbligo a 15 anni), meno materie, meno insegnanti, meno risorse.

Le Province, i Comuni della nostra Regione sono investiti da questo disastro: centinaia sono le vacanze registrate tra il personale scolastico e decine le aule mancanti. Ad Anzola si prospetta, viste le richieste d'iscrizioni per la scuola dell'infanzia per l'anno 2010/2011, una situazione di incertezza grave. Si presume che almeno 43 bimbi saranno esclusi dalla materna - qualcuno pensa che se ne può far a meno perché non scuola dell'obbligo e che ognuno si arrangi come può: in quanti potranno arrangiarsi, vista la crisi economica e l'impegno lavorativo di chi ha la fortuna di averlo ancora? Ma non si tratta solo di questo, i genitori hanno il diritto/dovere costituzionale di assicurare la scuola ai propri figli, le istituzioni a garantire e creare le condizioni perché ciò avvenga. Se poi ci spostiamo al "nido", competenza questa del Comune, a oggi abbiamo circa 39 bimbi senza "banco". Su entrambi i casi dobbiamo dire, per onestà politica, che c'è una quota di responsabilità della nostra amministrazione nel non aver "voluto" prendere in considerazione le nostre proposte già nel 2007. Anno in cui "l'offerta" era stata ripianata temporaneamente e già si potevano prevedere nuove richieste, date dalla vistosa crescita residenziale, avanzata in poco tempo. La mancanza di programmazione e priorità negli investimenti ci hanno condotto in una situazione d'emergenza; diversamente il problema si sarebbe presentato meno drammatico. Nel 2010 si è costituito ad Anzola un Comitato di genitori e si è da subito attivato per stabilire un confronto con la Giunta comunale, chiedendo di lavorare insieme alle istituzioni affinché fosse garantito quel **diritto** alla scuola materna e dare la possibilità ai propri figli di iniziare quel percorso di socializzazione legato all'età evolutiva dei bambini.

Oggi si corre e si fanno i conti con l'assurda "Gelmini". La Giunta comunale mette a disposizione due aule a Castelletto per l'anno scolastico 2010/2011, ma mancano gli insegnanti che il Provveditore ancora non dispone: se avessimo avuto già le aule disponibili sarebbe stata tutt'altra cosa, perché si poteva usufruire dei finanziamenti che la Provincia di Bologna a gennaio aveva messo a disposizione per "ripiantare" gli insegnanti. Ma, mancando la programmazione, abbiamo perso il treno e questa è divenuta un'altra storia.

Oggi l'unico errore da non fare è quello di avventurarsi in proposte o soluzioni che lascino le famiglie sole, o prefigurare soluzioni con soldi pubblici alle scuole paritarie: in tutto ciò non disconosciamo la funzione importante della scuola parrocchiale anzolese.

L'obiettivo di tutti deve essere quello di sviluppare la scuola statale, pianificando da subito investimenti per l'edilizia scolastica - Anzola crescerà ancora nei prossimi mesi e dobbiamo rispondere al diritto all'istruzione; costruire attorno a questo tema una solidarietà civica - l'istruzione è una condizione di civiltà; stabilire un percorso e un impegno certo per dare una speranza ai ragazzi della materna e nido, oggi quelli più colpiti, e domani le scuole elementari e medie che rischiano di rimanere fuori dal diritto all'istruzione. Bisogna altresì intervenire sulle Istituzioni sovra comunali affinché vengano riconosciuti e garantiti i diritti elementari alla scuola pubblica.

Per ultimo diciamo al sindaco Ropa - visto che sino ad oggi non è stato fatto - nonostante nel settembre 2009 abbiamo chiesto una ricognizione della situazione scolastica anzolese - di coinvolgere tutto il Consiglio comunale, come sugli sfratti, poiché il diritto allo studio e le condizioni per garantirlo non è solo una questione di pochi "eletti" ma dell'intera collettività.

● Tommaso, Mirco, Antonio...
e gli altri, per l'affermazione piena della cittadinanza sociale

I genitori dei disabili gravi che frequentano i Centri Diurni continuano a battersi per il riconoscimento di un diritto Costituzionale negato. **Qualche settimana fa è stato depositato il ricorso al TAR contro i Comuni di Terre d'Acqua**, che non rispettano il diritto del disabile, garantito dalle leggi e dalla Costituzione, a "contribuire solo nei limiti del suo reddito personale e del suo patrimonio, senza oneri per i congiunti, anche conviventi".

● Antonio Giordano, Nadia Morandi
Gruppo consiliare "Sinistra unita per Anzola"



Un rifiuto elettronico abbandonato in via Stradellazzo



8

Attenzione RAEE: un rifiuto da smaltire con cura

COSA SONO I RAEE

Sono detti RAEE i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, alimentati a corrente o a batterie, contraddistinti dal simbolo:



I RAEE hanno, a livello globale, un tasso di crescita dal 3 al 5 % annuo, tre volte superiore a quello dei rifiuti normali. Si stima che ogni persona acquisti ogni anno dai 17 ai 20 kg di oggetti definiti RAEE. Nel Comune di Anzola, nel corso del 2009, abbiamo recuperato 93 tonnellate di RAEE, equivalenti a quasi 8 kg per abitante. Purtroppo, di questo tipo di materiali riciclabili e potenzialmente pericolosi, c'è ancora molta dispersione per cui la strada da percorrere per un loro riciclo completo è ancora molto lunga. La normativa raggruppa i RAEE in cinque grandi categorie che servono per distinguere i rifiuti anche quando si conferiscono presso la Stazione Ecologica Attrezzata.

I RAEE (TIPOLOGIA E CLASSIFICAZIONE)

- » R1 Apparecchi di refrigerazione (frigoriferi, congelatori, condizionatori e simili)
- » R2 Grandi elettrodomestici (il ferro bianco: lavatrici, lavastoviglie, cucine a gas)
- » R3 Tutte le apparecchiature pericolose dotate di tubo catodico (monitor, televisori)
- » R4 Computer (escluso il monitor con tubo catodico), notebook, calcolatrici, stampanti, fax, telefoni cellulari (senza batteria), stufe elettriche ed altri apparecchi di riscaldamento, ventilatori, forni a microonde, aspirapolveri, macchine per cucire, ferro da stiro, friggitrice ed altri elettrodomestici, sveglie ed orologi, telefoni fissi, radio, decoder e videocamere, strumenti musicali, trapani ed altri utensili, macchine per il giardinaggio, lampadari, giocattoli elettrici o elettronici.
- » R5 Tubi e lampade fluorescenti o altre lampade contenenti sostanze pericolose (sono escluse le lampade ad incandescenza, ovvero le comuni lampadine, che vanno conferite nell'indifferenziato).

NEL MICROONDE C'È L'ORO!

Il conferimento dei RAEE al servizio pubblico garantisce la messa in sicurezza delle componenti nocive all'ambiente, pericolose ed inquinanti come gas refrigeranti, gas illuminanti e tubi catodici. D'altra parte il corretto smaltimento offre la possibilità di recuperare materie prime esauribili e di estrazione mineraria, come avviene per il recupero del preziosissimo rame (altrimenti detto oro rosso), riciclabile al 100% e presente in molti elettrodomestici. Il rame è il conduttore per eccellenza di energia elettrica e termica, duttile, malleabile, resistente alla corrosione e che forma diverse leghe metalliche molto utilizzate, innocuo per l'uomo e per l'ambiente, combatte persino la proliferazione dei batteri sulla sua superficie.

QUALCHE NOTIZIA SUI NUOVI ACQUISTI DI ELETTRODOMESTICI

Non sempre i rivenditori ritirano dai clienti il vecchio elettrodomestico, a fronte di un nuovo acquisto, anche se esiste una normativa che ne prevedrebbe l'obbligo. Anche il recente decreto ministeriale n. 65/2010 consente agli acquirenti la consegna gratuita delle apparecchiature usate o non funzionanti al negozio in cui si compra il nuovo elettrodomestico. Per usufruire delle detrazioni d'imposta per l'acquisto di un elettrodomestico in classe A+, in occasione del ritiro a domicilio del vecchio elettrodomestico, se i rivenditori non rilasciano un documento relativo al ritiro, i proprietari del rifiuto possono sempre produrre un'autocertificazione da allegare alla dichiarazione dei redditi. Agli utenti che invece conferiscono il vecchio elettrodomestico direttamente in Stazione Ecologica viene rilasciato un'attestazione del conferimento da parte del cittadino. Se il rifiuto è conferito da terzi, il proprietario del rifiuto dovrà presentarsi in Stazione Ecologica per ricevere il modulo preposto, ai fini degli incentivi statali.

DIVIETI E SANZIONI

È compito di ciascun cittadino effettuare la raccolta differenziata dei RAEE per contribuire a proteggere l'ambiente e ridurre il rischio di inquinamento adottando comportamenti responsabili. Come per le altre tipologie di rifiuto è severamente vietato abbandonare i rifiuti sul territorio, sia lontano che vicino ai cassonetti. Chi abbandona rifiuti è sanzionabile da parte degli operatori della Polizia Municipale. Inoltre, se si è prenotato il ritiro a domicilio, i rifiuti devono essere esposti solo dalla domenica sera perché esporre in anticipo i rifiuti da prelevare a domicilio equivale ad abbandono. In Stazione Ecologica è fatto divieto assoluto di conferire gli oggetti senza rispettare le indicazioni dell'addetto presente circa la divisione degli spazi prestabilita (zona R1, R2, R3, R4 e R5). Infine, i RAEE devono essere consegnati completi, ovvero non privi di componenti fondamentali.

A cura dei Servizi Ambiente e Comunicazione

Come conferire i RAEE a Geovest

Precisiamo che le apparecchiature elettriche ed elettroniche di uso professionale (apparecchiature di lavoro da attività economica, di riparazione o attività commerciali, es. frigobar), classificati dalla normativa vigente come "rifiuti speciali", non sono di competenza del servizio pubblico gestito da Geovest che tratta solo i rifiuti urbani, cioè quelli dei nuclei familiari o delle attività produttive e di servizi assimilati a quelli domestici. I RAEE di uso familiare o assimilati possono essere consegnati o tramite il conferimento diretto in Stazione Ecologica, o chiedendo il ritiro gratuito a domicilio:

- » Presso la Stazione Ecologica di via Roccanovella 1/A. Separare il materiale per tipologia seguendo le indicazioni dell'incaricato al presidio della Stazione Ecologica, conferendo gli oggetti nei containers o nelle zone di deposito dedicate, a seconda della tipologia (zona R1, R2, R3, R4 e R5). Se il proprietario dell'elettrodomestico usato decide di consegnare a terzi il proprio rifiuto per il trasporto in Stazione Ecologica, deve precedentemente ritirare il modulo di delega presso la Stazione Ecologica del proprio Comune di residenza, compilarlo in tutte le sue parti e consegnarlo al trasportatore (parente, rivenditore), il quale dovrà consegnarlo al responsabile della Stazione Ecologica al momento dell'arrivo.
- » Con il prelievo a domicilio se si tratta di macchinari voluminosi e pesanti (frigoriferi, lavatrici, ecc.) occorre prenotare il ritiro entro il venerdì alle ore 12.00, al Numero Verde Geovest 800276650, attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 08.30 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 17.00. La domenica sera bisogna esporre il materiale all'indirizzo riferito al momento della prenotazione, su suolo pubblico. Il lunedì seguente il materiale indicato alla prenotazione (assieme ad eventuali ingombranti) sarà prelevato, tra le ore 08.00 e le ore 12.00.



PER EMERGENZA FESTIVA PERIODO INVERNALE - DAL 15 OTTOBRE AL 15 MARZO - TEL. 348.40.15.529. SABATO: DALLE ORE 8.00 ALLE ORE 15.00 - DOMENICA: DALLE ORE 8.00 ALLE ORE 11.00

GESTIONE NORMATIVA "BOLLINO CALORE PULITO"

Via 1° Maggio, 4
40011 Anzola Emilia (Bo)
Tel. 051 73.49.68 / 73.54.46 - Fax 051 73.12.05
Sito web: www.bertusi.it
e-mail: bertusi.caldaie@libero.it

ristorante enoteca

per piacere la cucina deve essere genuina

tipico toscano

By Butteri

Anzola Emilia
Via Grimaldi, 10
051/5878519



C'è la tigre ma anche la comune non scherza!

Quest'anno il nostro Comune impegnerà come sempre la *task force* di Sustenia nel progetto di sorveglianza e lotta non solo alla zanzara tigre ma anche alle zanzara autoctona. Il perché è presto chiarito: la zanzara comune sta assumendo una notevole importanza per il ruolo accertato nella trasmissione del virus West Nile vettore della meningoencefalite. Pochi casi accertati e non letali, ma è importante non abbassare la guardia. Si punta all'eliminazione delle larve utilizzando un prodotto microbiologico, basandosi su di una mappatura dello sviluppo micro larvale nel territorio anzolese già nota e aggiornata di continuo. Per la lotta alla zanzara tigre permangono le linee guida tracciate dalla Regione Emilia Romagna assieme all'ASL e si articolano come sempre su sei livelli: sorveglianza capillare del territorio per l'eliminazione dei micro focolai larvali; Disinfestazione dei focolai larvali nei tombini; Informazione e sensibilizzazione dei cittadini; Trattamenti adulticidi; Monitoraggio con ovitrappole standard.

Importantissimo il ruolo svolto dai cittadini e dalle Aziende ai quali verrà, come sempre, consegnato il liquido per trattare le proprietà private per non vanificare l'impegno profuso dal Comune e dare un ulteriore determinante contributo. È fondamentale: evitare l'abbandono di materiali in cumuli all'aperto; eliminare l'acqua dai sottovasi, dagli annaffiatori, dai bidoni, dai copertoni; innaffiare direttamente con le pompe senza mantenere riserve di acqua a cielo aperto. Se è necessario l'uso di recipienti per la raccolta dell'acqua, cercare di tenerli coperti e provvisti di zanzariera, ben fissata e tesa. Pare che l'abitudine di portare le piante al riparo dai freddi invernali sia una delle cause che, all'arrivo della primavera, consentono la schiusa delle uova invernali. Pertanto è bene ricordarsi di lavare e pulire bene i vasi prima di metterli in casa o sui pianerottoli! Utile è l'introduzione di pesci rossi, grandi predatori delle larve di zanzara, nelle vasche e nelle fontane dei giardini. Grande cura, infine, per il costante trattamento dei tombini da farsi ogni 7-10 giorni con i prodotti larvicidi specifici pronti all'uso che sono in distribuzione presso il Comune a partire dal mese di maggio.

Lo sforzo economico che il nostro Comune sosterrà per lotta alla zanzara autoctona e tigre, è preventivato in euro € 40.058,91 ma saranno importanti anche i contributi su base volontaria che i nostri cittadini e alle aziende vorranno versare per poter proseguire le attività di lotta e non compromettere i buoni risultati raggiunti.

Per maggior approfondimenti e dettagli è buona cosa prendere visione dell'Ordinanza del Sindaco emessa il 26 aprile 2010 e presente nel nostro sito http://www.comune.anzoladell'emilia.bo.it/binary/com_anzola/atti_deliberativi/201000320.PDF.

Mirna Cocchi
Assessore Ambiente

Nuova casa per la PM

Il 14 maggio è stata inaugurata la nuova sede del Comando della Polizia Municipale dell'Associazione Intercomunale Terred'Acqua, in Via Cappuccini n. 23 a San Giovanni in Persiceto. Il nuovo Comando, in posizione centrale rispetto ai cinque territori dell'Associazione, offre una nuova sede di lavoro più spaziosa e tecnologicamente più avanzata per svolgere il servizio di polizia locale aumentandone l'efficacia. Questo risultato sarà perseguito grazie anche alla centrale operativa, attraverso la quale viene mantenuto costante il collegamento ed il coordinamento di tutto il personale operante sul territorio dell'Associazione: dalla centrale sarà possibile gestire la videosorveglianza installata in ogni Comune. All'inaugurazione erano presenti i Sindaci dei Comuni di Terred'Acqua, il parroco di San Giovanni in Persiceto ed i rappresentanti delle altre forze dell'ordine del territorio, Polizia, Carabinieri e Vigili del Fuoco. All'evento erano presenti alcune scolaresche delle scuole primarie di Persiceto per sottolineare l'importanza della promozione della cultura della legalità anche fra i giovanissimi. La cerimonia è stata aperta da un breve discorso del sindaco di Anzola Loris Ropa, in qualità di presidente pro-tempore dell'Associazione Intercomunale Terred'Acqua, seguito da alcune considerazioni del consigliere regionale Paola Marani e del sindaco "padrone di casa" Renato Mazzuca. Hanno concluso il ringraziamento del Comandante del Corpo Intercomunale di PM Giampiero Gualandi e la benedizione impartita dal parroco di San Giovanni Don Giovanni Bonfiglioli.



Imboschimento dei terreni agricoli



Foto Rebeschini

Misura 221 del Programma di Sviluppo Rurale - Bando provinciale 2010

Gli agricoltori possono fare domanda di aiuto per interventi di conversione di aree precedentemente coltivate in:

- » Azione 1 - Boschi permanenti.
- » Azione 2 - Arboricoltura da legno a ciclo medio lungo con prevalenza di latifoglie di pregio.
- » Azione 3 - Arboricoltura da legno a ciclo breve - Pioppicoltura eco-compatibile.

Il sostegno economico ricevuto potrà coprire buona parte dei costi d'impianto e, per le azioni 1 e 2, i costi di manutenzione e la perdita di reddito. Nella graduatoria saranno favorite le zone comprese nella rete ecologica e nei siti Natura 2000.

- » Scadenza per la presentazione delle domande alla Provincia: 30 luglio 2010.

I cittadini del Comune di Anzola dell'Emilia possono ricevere i dettagli sui requisiti e gli adempimenti richiesti rivolgendosi gratuitamente allo Sportello Agricoltura e Ambiente il martedì mattina a settimane alterne presso l'atrio del Comune o al 340 8139087.

Per informazioni ed assistenza gratuita su temi legati all'ambiente e all'agricoltura: Sportello di orientamento agricoltura e ambiente. Martedì a settimane alterne dalle 9.30 alle 12.30 presso l'atrio del Comune di Anzola dell'Emilia Tel. 340 8139087.

**FRANCESCHINI
MARMÌ SRL**

LAPIDI E CIPPI

Via della Libertà, 3
41013 Piumazzo di Castelfranco E. (MO)
Tel. 059.931133 - Cell. 347.9420991

**Avvocati
Commercialisti
Consulenti del Lavoro**

Monica Bartolini Avvocato	Elisabetta Dalrio Commercialista revisore contabile
Annalisa Borghi Commercialista revisore contabile	Costanza Farioli Consulente del lavoro

Studio Associato
Bartolini Borghi Dalrio Farioli
Via Goldoni, 4 - 40011 Anzola dell'Emilia (Bo)
tel. 051.734268 - fax 051.6425251
www.studioacc.it - info@studioacc.it
Si riceve su appuntamento



Avventure d'estate

Il Consorzio di commercializzazione turistica del Corno alle Scale e la Cooperativa Madreselva, in collaborazione con il Parco Corno alle Scale, organizzano anche per il 2010 vacanze per bambini dagli 8 ai 16 anni con attività sportive e a contatto con la natura. Il periodo va da metà giugno all'inizio di settembre e tre sono le tipologie di vacanza proposte: **Settimane verdi, Settimane d'avventura, Settimane fra i due parchi Corno e Frignano**. I soggiorni si avvalgono di accompagnamento 24 ore su 24 a cura di educatori e guide ambientali della Cooperativa Madreselva. La quota di partecipazione è di 299,00 euro (€ 50,00 in meno rispetto allo scorso anno). Inoltre i residenti nei Comuni convenzionati con il Parco (Anzola, Calderara e Sala Bolognese) potranno usufruire di una agevolazione.

Per avere un assaggio delle attività: piscina, tiro con l'arco, escursioni nel parco alla scoperta delle tracce degli animali e dei panorami appenninici, uscita serale per l'ascolto dei rapaci notturni, osservazione della fauna alle prime luci del giorno, parco acrobatico, laboratori creativi.

Nel sito del Parco sono pubblicate tutte le informazioni comprese le schede iscrizioni www.parcocornoallescale.it Tel. 0534-51761 Fax. 0534-51763.

Coordinamento Attività
Parco Regionale del Corno alle Scale



Settimana verde 2009

Bus, mensa, pre e post scuola

I servizi comunali per gli studenti a supporto delle famiglie. Il termine per effettuare le iscrizioni è il 30 giugno.

A settembre sarà di nuovo tempo di scuola e insieme alle lezioni ripartiranno tutti i servizi che il Comune fornisce a completamento dell'offerta scolastica per la scuola dell'obbligo. Per ricevere uno o più di questi servizi integrativi è necessario farne richiesta presso l'URP o più comodamente on-line sul sito www.comune.anzoladellemilia.bo.it. **La scadenza è stata fissata al 30 giugno**, così da permettere, alla ripresa della scuola, di partire subito a regime con l'organizzazione del servizio secondo le richieste ricevute.

VIVA LA PAPPA

Nell'anno scolastico appena trascorso, il servizio di refezione gestito dalla società Matilde per conto del Comune ha sfornato 33.854 "pappe" per le scuole dell'infanzia e ben 66.445 per le scuole elementari. Si tratta di un servizio molto apprezzato dai bambini che trovano nella pizza il loro piatto preferito, come ci raccontano le "dade" e le insegnanti, ma che gradiscono anche piatti nuovi tra tradizione e scambio interculturale, come il piatto unico del cous cous con le polpettine di carne bianca.

PRE-POST, È TUTTO UN GIOCO

Il servizio di prolungamento dell'orario scolastico, curato dalle educatrici della cooperativa "Senza il banco", prima dell'apertura della scuola e dopo le lezioni fino alle 18,30, copre le esigenze di molte famiglie (circa 200 i bambini iscritti nell'anno passato tra scuola dell'infanzia e scuola primaria) che così riescono a conciliare il lavoro con la cura dei bambini, che a loro volta trascorrono un tempo di gioco libero con i loro amici, in un contesto protetto e a loro dimensione.

MAGICO BUS

Infine il trasporto scolastico, effettuato con mezzi attrezzati per le esigenze di sicurezza dei bambini e per l'uso da parte dei disabili, nell'anno 2009/2010 ha risposto alle esigenze di 36 bambini della scuola dell'infanzia, vigilati sul mezzo da un accompagnatore, e da 126 ragazzi tra i 6 e i 14 anni, ai quali purtroppo molto spesso devono essere ricordate le regole da tenere per evitare pericoli nel rispetto dei compagni, delle loro cose e dell'automezzo, così da gustare una serena e piacevole esperienza di condivisione, quale è lo stare e il viaggiare insieme.

Ricordiamo che per i bambini già frequentanti le scuole del territorio **non è necessario rinnovare** le richieste di mensa e trasporto, poiché queste rimangono valide per l'intero ciclo scolastico, a differenza delle richieste di prolungamento d'orario, di dieta speciale e di riduzione retta che vanno rinnovate ogni anno.

A cura dei Servizi Istruzione e Comunicazione

Superfici mai superficiali

ReMida fa formazione sulle possibilità educative dei materiali di riuso.

ReMida Anzola propone due corsi di formazione rivolti a ricercare, indagare e studiare le potenzialità narrative legate alla materia, per ampliare la conoscenza multisensoriale e intersensoriale, conoscere e ri-conoscere i materiali e le azioni possibili su di essi. Il percorso di formazione "superfici mai superficiali" giunto alla terza edizione, raccoglie una sfida: porsi di fronte ai materiali di scarto con creatività per cercarne e scoprirne nuovi utilizzi e nuove vite. Il corso è particolarmente rivolto a educatori, insegnanti, bibliotecari, operatori didattici, genitori e tutti coloro che sono interessati a "sfruttare" le possibilità educative dei materiali di riuso.

› **La Grammatica della Materia**
Venerdì 11 giugno ore 15.30-19.30
domenica 13 giugno ore 9.30-12.00

› **Leggere trame creative**
Sabato 12 giugno ore 10.30-12.30
e ore 13.30-18.30
domenica 13 giugno ore 9.30-12.00

› I corsi sono riservati a 12 persone per corso e sono a pagamento. Per informazioni ed iscrizioni si può consultare www.remidaanzola.it



2M s.n.c

IMPIANTI FOTOVOLTAICI

Magazzino e Ufficio:
Via Emilia, 41/R - 40011 Anzola dell'Emilia
Tel. 051.735309
Cell. Davide: 3488293820

Web: www.bolognaimpianti.it
e-mail: info@bolognaimpianti.it

MG
meccanica
Grandi s.p.a.

LAVORAZIONI A CONTROLLO NUMERICO

VIA CADUTI DI SABBIVNO, 4
40011 - ANZOLA EMILIA - BO - ITALY
TEL. 051/73.35.85 - 73.30.86 - FAX 051/73.52.96

anzola
produce

notizie
dal mondo
delle imprese

le
associazioni

sempre
impegnati

Riconoscimenti all'imprenditoria anzolese

La Cna ha premiato nove imprese del territorio che quest'anno celebrano il loro anniversario.

Mercoledì 21 aprile la Cna (Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa) di Anzola dell'Emilia, col patrocinio del Comune, ha premiato l'impegno imprenditoriale di alcune aziende del territorio. Nove imprese, appartenenti a diversi settori dell'artigianato e della piccola e media impresa, che quest'anno hanno celebrato il loro anniversario. Premiare queste imprese, per Cna è stato come premiare l'intero tessuto produttivo anzolese, un'imprenditoria che ha svolto e sta svolgendo un ruolo da protagonista nell'economia dell'intera area bolognese.

L'iniziativa si è svolta nella Sala del Consiglio comunale, alla presenza del sindaco Loris Ropa, del presidente Cna Anzola Luigi Rossi e della presidenza di Cna Anzola.

LE AZIENDE PREMIATE SONO:

Sesto Senso snc di Ilaria Malaguti; parrucchiera, che festeggia i 35 anni di attività. **Ice - Istituto certificazione europea spa**; organismo di certificazione e ispezione, che festeggia 20 anni di attività. **Patrizia Acconciature di Patrizia Gubellini**; parrucchiera, che festeggia i 30 anni di attività. **C.d.l. Lamiere snc di Dondarini Andrea**; tranciatura, piegatura e saldatura di lamiera e derivati, che festeggia 15 anni di attività. **Bavieri Massimo**; impianti elettrici, elettronici, digitale terrestre, antincendio e antintrusione, che festeggia 30 anni di attività. **Olimi & Centomo srl**; lavorazione del latte, laboratorio gastronomico di prodotti tipici emiliani, che festeggia 35 anni di attività. **Mb2 di Martinelli Roberto & C. sas**; costruzioni stampi per gomma, che festeggia 30 anni di attività. **Meccanica Tasinato Renzo**; lavorazioni meccaniche di precisione, che festeggia 15 anni di attività. **Donati Franco & c. snc**; impianti elettrici civili ed industriali, impianti fotovoltaici, automazione macchine, che festeggia 30 anni di attività.



● Gli amici dell'ACIAE



Investiamo nel vostro futuro

Forma Giovani Soc. Cons.r.l., alla quale Futura S.p.A. il 28 luglio 2008 ha trasferito la propria attività formativa rivolta ai giovani per il completamento del diritto/dovere all'istruzione ed alla formazione professionale, informa che ad ottobre 2010 saranno attivati:

- » Corsi gratuiti di qualifica professionale
- » Costruttore su Macchine Utensili
- » Installatore e Manutentore Impianti Elettrici

I corsi sono biennali di 2000 ore, di cui 700 di stage in azienda, e sono rivolti a ragazzi di età inferiore ai 18 anni. Si tratta di un progetto cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, dalla Regione Emilia Romagna e dalla Provincia di Bologna.

FUTURA SpA
Sede di San Giovanni in Persiceto
Tel. 051 6811407 Fax 051 6811406
E-mail: info@forma-giovani.it
www.forma-giovani.it

I corsi del Centro Famiglie

Un vecchio detto bolognese recita: "Cùn l'agocia e cùn la pzòla as mantein la so famiola" e tradotto significa che quando si usa l'ago per cucire, da un qualunque pezzetto di stoffa, si ricava sempre qualcosa di utile e la famiglia non va in rovina. Ripescando questa antica saggezza, il Centro Famiglie promuove un corso dal titolo: "Insieme per fare cose utili per noi e per la casa". L'idea è stata accolta sia da donne straniere che frequentano i nostri corsi di italiano sia da donne del territorio così, con otto allieve, il corso è iniziato il 12 aprile e terminerà alla fine di maggio. Due insegnanti volontarie, impartiscono le più elementari nozioni di cucito, insegnano a usare ago e filo, forbici, ferro da stiro e guidano all'uso delle macchine da cucire in dotazione al laboratorio. L'entusiasmo è notevole come l'impegno alla realizzazione di tante cose utili. Contiamo di proseguire con corsi analoghi e le iscrizioni possono essere fatte al tel. 3891606326. Fin da ora precisiamo che dai nostri corsi non verranno rilasciati attestati di frequenza o diplomi. Il nostro obiettivo è, come sempre, scambiare conoscenze utili e trovare nuove occasioni di integrazione e scambio di esperienze tra culture diverse esistenti sul nostro territorio. Termino questa comunicazione, ringraziando Luciano Clò, presidente della Consulta del Volontariato, che ci ha permesso l'utilizzo della sala grande del volontariato per i nostri corsi.

● Annalena Campadelli, Centro Famiglie

Sostegni allo studio

La Coop Casa del popolo, con delibera del proprio consiglio del 22 marzo 2010, ha deciso di istituire 10 borse di studio per studenti meritevoli in situazione di disagio economico. Le borse di studio sono a disposizione di studenti e studentesse che frequentano le scuole secondarie di 1° e 2° grado, nonché degli studenti universitari. Sul prossimo numero di Anzolanotizie tale bando sarà pubblicato per una informazione più dettagliata sull'iniziativa.

● Norma Tagliavini, Coop Casa del Popolo

Una festa della birra, e fanno dieci!

Da giovedì 10 a lunedì 14 giugno, "Le notti di Cabiria" ad Anzola dell'Emilia

Per chi ci conosce non è una novità: alla Festa della birra di Anzola si beve ottima Paulaner e ci si diverte pure un sacco! L'Associazione Maiabasta organizza la Festa che nasce dal desiderio di un gruppo di ragazzi di animare un paese che nel tempo è cresciuto e migliorato, con un'iniziativa propria. Questo desiderio, la forza di aggregazione e il sacrificio di ore di lavoro gratuito ci hanno permesso di giungere alla decima edizione. Un traguardo impensabile ma anche un altro passo avanti, così continuiamo a guardare oltre e a non porci limiti. Per noi non è importante il lucro ma divertirvi e far divertire, tutti insieme. Due novità in questa edizione: una **Gara di gruppi musicali** con in palio un consistente buono acquisto per strumentazione e "Italia Mondiale", guardiamo tutti insieme l'Italia nella prima partita dei mondiali in Sud Africa! Consigliamo di prenotare il posto per questo evento anche perchè c'è la possibilità di cenare. Vorremmo fare alcuni ringraziamenti: al Comune di Anzola dell'Emilia che ci permette di realizzare questo evento e poi alla Pro Loco, al Centro Cà Rossa e al Forum Giovani. Senza la loro collaborazione la Festa della birra non ci sarebbe. Come non ci sarebbe senza gli sponsor che ci permettono di coprire una parte dei costi. Un grazie particolare anche a loro.

● Eugenio Facchini, Associazione Maiabasta

- » **giovedì 10 giugno**
Rock con i "Pigna" e i "Boogers"
- » **venerdì 11 giugno**
Folk & Reggae con i "Drunk Butchers"
+ Dj Bassa sound e Warra Selecta
- » **sabato 12 giugno**
Rock & Roll con i "Lucky Strike" +
"Coda" Tribute Band dei Led Zeppelin
- » **domenica 13 giugno**
gara di gruppi emergenti dalle 17,00
fino alla proclamazione dei vincitori
- » **lunedì 14 giugno**
tutti insieme a vedere l'Italia

Nuovi donatori

Il compito di Avis è promuovere e sensibilizzare le persone al dono del sangue, farmaco salvavita che a stento è sufficiente a coprire la domanda sempre maggiore. In più occasioni si è sfiorata l'emergenza e i mezzi d'informazione ne hanno dato notizia, anche se in modo marginale. La convinzione che sia un problema che non li riguarda o che altri ci

pensino, fa sì che 90 persone su cento non prendano in considerazione l'opportunità di presentarsi al Centro Trasfusionale per gli esami di idoneità. **Una grande prova di sensibilità e collaborazione è venuta dagli amici dell'ACIAE**, Associazione Culturale Islamica Anzola Emilia, che il 28 marzo si sono presentati in 14 presso il Poliambulatorio per l'idoneità e le donazioni. In tutto il mondo l'unica diversità del sangue è data dagli otto gruppi sanguigni, variamente distribuiti e non distinguibili per razza, sesso o religione. L'atto di porgere il braccio per dare una parte di noi per chi soffre e ha bisogno di cure, credo testimoni, senza tante parole, fratellanza, integrazione e solidarietà concreta.

» **Centro Mobile** dalle 7,30 alle 10,30 Domenica 27 Giugno, Poliambulatorio Anzola Emilia.

» **Centro Trasfusionale Avis**, Casa dei Donatori, tutti i giorni dalle 7 alle 10,30

Notizie dai Bumbarde

Il 7 aprile scorso, Tiziano Grandi ha rassegnato le proprie dimissioni da presidente dell'Associazione Carnevalesca "I Bumbarde", lasciando l'incarico a Franco Uccelli che sarà affiancato dal vice presidente Luigi Bernardoni. Dopo un anno di inattività il nuovo presidente dichiara la volontà di continuare il percorso di volontariato, con la costruzione di carri carnevaleschi, e quello del sociale devolvendo ogni anno una quota di utile ad associazioni benefiche. Come ogni anno il gruppo de "I Bumbarde" vi aspetta alla Festa di Bosco Albergati allo Stand "La fattoria del Bosco" dal 23 luglio al 2 agosto prossimi.

● Loretta Simoni, "I Bumbarde"

la realizzazione di questo giornale è stata possibile anche grazie a:

Promosso da:



Con il patrocinio di:



ANZOLA IN FIERA



17 • 18 • 19 • 20
Giugno 2010



SPETTACOLI



GASTRONOMIA



CULTURA



DIVERTIMENTO

**Sagra della Raviòla
e della Brazadèla**

